

La "difficile" concorrenza

Il Ddl sulla legge annuale sembra destinato a passare una nuova estate fermo in Parlamento

Sembra nata davvero sotto una cattiva stella la legge annuale per la concorrenza. Voluta dal Legislatore con il provvedimento numero 99/2009 non è mai entrata nel vivo fino al 20 febbraio del 2015, quando è stato approvato in Consiglio dei ministri il primo Ddl per attuarla, trasmesso poi in Parlamento. Un anno e mezzo dopo però è ancora lì e sembra che ci passerà di nuovo anche l'estate.

La riunione Governo-relatori di una settimana fa sull'iter e i nodi del testo si è infatti conclusa con la rassicurazione che prima dello stop agostano il Ddl, ancora in sede referente in commissione Industria, verrà approvato dal Senato. Nulla si è detto sul passaggio alla Camera che ne dovrebbe decretare il via libera definitivo. Lasciando presagire appunto che la terza lettura verrà rimandata a settembre. A meno di un'accelerazione che sembra difficile. Anche se auspicabile.

Magari, come ha detto il ministro Calenda in una recente intervista a "Il Foglio", non ci sono nel provvedimento "norme coraggiose come avrebbero dovuto". Ma, limitando lo sguardo al nostro mondo, ci sono di sicuro disposizioni importanti e che interessano molti: a partire dalla fine della tutela di prezzo nei mercati elettricità e gas fino alla razionalizzazione della rete carburanti su cui l'intera filiera oil ha lavorato a lungo assieme per arrivare a una posizione unitaria. Da ultimo è stata Assopetroli a ricordarne la rilevanza nella relazione annuale agli associati. "La razionalizzazione contenuta nel Ddl Concorrenza non risolverà tutti i problemi, ma va nella direzione giusta (...). Speriamo che il provvedimento venga approvato - senza ulteriori modifiche - per procedere alla sua attuazione", ha detto il presidente Rossetti.

A ostacolare la conclusione dell'iter non sono le norme energia. Ma ovviamente restano imbrigliate assieme al resto. E' vero che una volta approvato a Palazzo Madama, la terza e ultima lettura alla Camera sarà rapida. Ma allora perché non farla prima di andare in vacanza?